

RETE CARBURANTI

## Accise e giacenze, Minenna: “Rischio accaparramento”

**“Modificare le norme”  
Squeri: “Si eviti il caos”**

Il direttore delle Dogane: “Prevedere contabilità analitica del prodotto svalutato per consentire di recuperare su quelle quantità le perdite”.

a pagina 4

## Taglio accise e giacenze, Minenna: “Rischio accaparramento”

**Il direttore delle Dogane: “Prevedere una contabilità analitica del prodotto svalutato per consentire di recuperare su quelle quantità le perdite”. Squeri (FI) al Governo: “Subito norma, si eviti il caos”**

Il nodo delle giacenze di carburanti presenti nei depositi commerciali e nei distributori è stato uno dei problemi subito messi in evidenza e non risolti al momento dell'alleggerimento fiscale deciso dal Governo su benzina e diesel dal 22 marzo al 21 aprile. Un aspetto che secondo il direttore dell'Agenzia delle Dogane, “andrebbe monitorato attentamente” perché, dichiara in un'intervista rilasciata ieri al “Messaggero”, il rischio è che “prima o poi qualcuno potrebbe cercare di recuperare quanto perso”. E per farlo, secondo Marcello Minenna, potrebbe “accaparrarsi benzina e gasolio ad accisa ridotta, magari noleggiando autobotti e depositi. Dunque stoccando carburante per poi rivenderlo una volta che saranno scaduti” i giorni di riduzione delle accise.

L'Agenzia, assicura il direttore, “ha una vigilanza sistemica, e ci impegneremo in ogni modo per evitare questi comportamenti”. Ricorda poi che è previsto anche il controllo della GdF “come deterrente”. Ma, prosegue, Minenna controllare tutti i distributori “non è semplice” e suggerisce pertanto di apportare “piccoli miglioramenti alle norme”. Per esempio, conclude, prevedendo una “contabilità analitica del combustibile che lo Stato ha svalutato in modo da consentire ai distributori di recupera-

re solo su quelle quantità le perdite”.

Al momento il DL Taglia-prezzi che ha disposto il taglio delle accise, e la successiva circolare delle Dogane, hanno previsto un obbligo di comunicazione delle giacenze ma senza dire se queste comunicazioni preludano a compensazioni (QE 24/3).

Sul punto si sofferma anche una lettera inviata oggi dal deputato Luca Squeri (Forza Italia) ai ministri dell'Economia e della Transizione ecologica.

“In un momento di mercato già difficilissimo, in cui oltretutto i carburanti scarseggiano in tutto il Paese, il Governo ha la responsabilità di dare ordine e stabilità al mercato evitando il caos. Occorre tenere indenne il settore distributivo dagli effetti economici indiretti del taglio delle accise. Per farlo basta poco, ma occorre farlo subito”, scrive Squeri (la lettera è in allegato sul sito di QE).

Il decreto, continua, “ha già previsto l'obbligo per gli esercenti di una contabilità analitica del combustibile che lo Stato ha svalutato è necessario istituire immediatamente un credito/debito fiscale, che consenta ai distributori di conguagliare solo su quelle quantità le perdite/utili esistenti. Con questa misura si può restituire certezza agli operatori economici ed evitare in partenza che si crei ulteriore caos”.

Squeri evidenzia quindi le difficoltà che

la norma ha nella fase terminale della filiera, concludendo che “è necessario e urgente adottare un apposito e tempestivo (non potendosi ragionevolmente attendere i tempi di conversione del decreto, in quanto è proprio la scadenza dei trenta giorni a rappresentare il principale elemento di criticità) provvedimento che integri il silenzio tra l'obbligo di comunicazione delle giacenze ed i relativi meccanismi di compensazione/conguaglio in termini di imposta da parte degli operatori di cui all'articolo

1, comma 5, secondo modalità e termini stabiliti dalla Direzione dell'Agenzia delle Entrate e dalla Direzione dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli”.

Quanto segnalato, conclude, “al fine di scongiurare il rischio concreto di una inevitabile carenza di prodotto presso gli impianti di distribuzione e le gravi conseguenze che si determinerebbero nel Paese, anche in considerazione dell'approssimarsi delle festività pasquali”.